

## SAPORI Messo in atto un progetto per valorizzare la produzione enologica certificata secondo le norme Ue

# Vinitaly in arrivo: collabora con FederBio

**T**ra pochi giorni a Verona (6-9 Aprile) prenderà il via la 48<sup>a</sup> edizione del Vinitaly, il più importante salone del vino italiano. Anche se molti appassionati di vino ritengono questa manifestazione caotica e dispersiva, sia per l'enorme afflusso di pubblico che per l'elevato numero di aziende presenti, la partecipazione al Vinitaly per chi si interessa di vino è quasi obbligatoria. Altrettanto "obbligatorio" è però dotarsi di un programma di visite, l'unica maniera nota per sopravvivere e tornare a casa soddisfatti e fisicamente interi. Navigare nel sito del Vinitaly costituisce un ottimo punto di partenza per progettare le giornate o la giornata che avete deciso di trascorrere in fiera. Quest'anno poi, oltre alla presenza di produttori da tutto il mondo, c'è una presenza significativa ed organizzata dedicata ai vini biologici certificati. Vinitalybio è infatti il nuovo salone nato

dall'accordo siglato tra Veronafiere e FederBio. Si tratta di un progetto per valorizzare la produzione enologica certificata secondo le norme del regolamento UE n. 203/2012 sulla produzione e l'etichettatura del vino biologico, entrato in vigore il 1° agosto dell'anno scorso. Vinitalybio è un marchio Veronafiere e verrà realizzato in collaborazione con FederBio, che verificherà il rispetto dei requisiti degli espositori italiani ed esteri produttori di vini biologici. «Il progetto – spiega Ettore Riello, presidente di Veronafiere – risponde alla logica dell'Ente di innovare continuamente i propri prodotti per adeguarli ai cambiamenti del mercato. Vinitalybio è una grande occasione di visibilità per le cantine biologiche italiane che rappresentano il 6,5% del vigneto nazionale con 53 mila ettari coltivati, ponendo l'Italia al secondo posto per estensione a livello mondiale. L'Italia, inoltre, con una

quota del 13% rappresenta il terzo esportatore di vini bio negli Stati Uniti». «Grazie al progetto Vinitalybio – afferma Paolo Carnemolla, presidente di FederBio – avremo l'opportunità di dare finalmente visibilità e voce al vino biologico certificato, che rappresenta l'unica garanzia per chi intende acquistare un vino ottenuto secondo i principi e le rigorose normative in materia di biologico. La sua forza è quindi proprio nella certificazione, affidata a partire dalla coltivazione delle uve e fino all'imbottigliamento a organismi terzi, espressamente autorizzati dal Ministero. Questo è l'unico requisito per partecipare alla manifestazione e sul rispetto del quale FederBio supporterà Veronafiere con apposito personale e verifiche mirate.

**Giovanni Solaroli**



**Vinitaly:** manca poco alla fiera. Arriva il marchio "Bio"



Peso: 22%